

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 26 gennaio 2021

Deliberazione n. 2021/2/19

Oggetto: Schema di accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della ZES Campania. Provvedimenti

L'anno duemilaventuno, il giorno 26 del mese di gennaio alle ore 11.00 convocati a mezzo mail, si sono riuniti i signori:

- | | | | |
|----|--------------------------|--------------|----------|
| 1. | Vincenzo SIRIGNANO | - Presidente | presente |
| 2. | Giuseppe Biagio DI IORIO | - Componente | presente |
| 3. | Angelo Antonio LANZA | - Componente | presente |
| 4. | Michele SPINAZZOLA | - Componente | presente |

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

- | | | | |
|----|----------------------|--------------------|----------|
| 1. | Dott. Giovanni ROMEO | - Presidente | presente |
| 2. | Dott. Marco PUORRO | - Membro effettivo | presente |
| 3. | Dott. Marco CORRADO | - Membro effettivo | presente |

Risulta essere assente, giustificato, il componente Gerardo Adiglietti.

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., ing. Antonio Pizza.



IL COMITATO DIRETTIVO

Premesso:

- che la Giunta Regionale della Campania, così come previsto dal Patto per lo Sviluppo della Campania, ha approvato il 13 dicembre 2016, il documento di base per l'istituzione della Zona Economica Speciale e che tra le aree prese in considerazione, su proposta del Consorzio, figurano le aree industriali di Valle Ufita, Pianodardine e Calaggio;

- che con nota prot. n° 2018. 0168017 del 14 marzo 2017 la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico ha invitato il Consorzio, nella persona del legale rappresentante, ad impegnarsi a garantire ogni supporto necessario al regolare svolgimento delle attività funzionali all'attuazione del Piano Strategico.

Visto lo schema di accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della ZES Campania, trasmesso dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania in data 22 gennaio 2021, assunto in pari data agli atti del Consorzio con il n. di protocollo 406.

Ritenuto di doverne prendere atto e di dover delegare il Presidente alla sottoscrizione dello stesso;

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di prendere atto dello Schema di accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della ZES Campania, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Di delegare il Presidente, Legale Rappresentante del Consorzio, alla sottoscrizione del suindicato schema;

Di incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D. Lgs n. 33/2013.



22/1/2021

https://webmail.pec.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v_=v4r2b63.20201124_0940&contid=&folder=SU5CT1g=&msgid=24349&bo...

Da "dg.500200@pec.regione.campania.it" <dg.500200@pec.regione.campania.it>
"gabinetto@pec.comune.napoli.it" <gabinetto@pec.comune.napoli.it>, "protocollo@pec.comune.salerno.it"
<protocollo@pec.comune.salerno.it>, "segreteriasindaco@pec.comunebn.it"
<segreteriasindaco@pec.comunebn.it>, "casi@pec.asisalerno.it" <casi@pec.asisalerno.it>,
"protocollo@pec.asinapoli.it" <protocollo@pec.asinapoli.it>, "asi.caserta@pec.it" <asi.caserta@pec.it>,
"consorzioasiav@pec.it" <consorzioasiav@pec.it>, "amministrazione@pec.asibn.it"
A <amministrazione@pec.asibn.it>, "antonio.franza@comune.nocerainferiore.sa.it"
<antonio.franza@comune.nocerainferiore.sa.it>, "laura.pellegrino@comune.nocera-inferiore.sa.it"
<laura.pellegrino@comune.nocera-inferiore.sa.it>, "protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it"
<protocollo.generale@pec.comune.sarno.sa.it>, "amministratore@pec.comune.castelsangiorgio.sa.it"
<amministratore@pec.comune.castelsangiorgio.sa.it>, "interportosudeuropa@pec.it"
<interportosudeuropa@pec.it>, "protocollo@gesac.legalmail.it" <protocollo@gesac.legalmail.it>,
"interportocampano@legalmail.it" <interportocampano@legalmail.it>
Cc "ass.laprod@pec.regione.campania.it" <ass.laprod@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 22 gennaio 2021 - 08:12

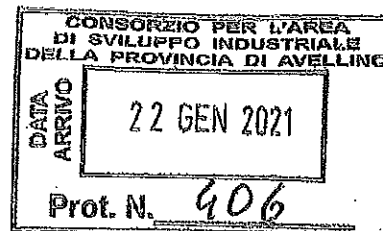
Approvazione dello Schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della ZES Campania. Sottoscrizione

Si inoltra in allegato la nota in oggetto.
Cordialmente

Regione Campania
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Allegato(i)

Re_nota_accordo_.zip (453 KB)



**ZES CAMPANIA - SCHEMA DI ACCORDO TRA GLI ENTI COINVOLTI NEI PROCEDIMENTI GESTIONALI
E AMMINISTRATIVI DI INTERESSE DELLA ZES IN ATTUAZIONE DELL' ART. 10, commi 2 e 3, LEGGE
REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 26**

L'anno duemila..., il giorno ... del mese di ... nella sede dell'Amministrazione..., sita in ... via ..., si sono costituiti:

DA UNA PARTE: - l'Amministrazione di ... rappresentata da ... nato a ... il ..., in quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione);

DA UNA PARTE: - l'Amministrazione di ... rappresentata da ... nato a ... il ..., in quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione).

PREMESSO CHE

- il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 recante *"Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno"* prevede, all'articolo 4, l'istituzione di Zone economiche speciali, di seguito denominate "ZES";
- le ZES sono istituite su iniziativa delle regioni interessate, che individuano, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del richiamato decreto-legge, tali Zone nell'ambito di una proposta corredata da un Piano di Sviluppo Strategico (PSS);
- in attuazione dell'articolo 4, comma 5, del medesimo decreto-legge è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 12 del 25 gennaio 2018 che reca il regolamento contenente la disciplina delle ZES, individuandone le modalità di istituzione e la durata, i criteri per la identificazione e delimitazione delle aree e le condizioni per l'accesso delle aziende, prevedendo altresì il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo;
- con delibera n. 175 del 28 marzo 2018, in ossequio all'articolo 5 del menzionato DPCM 25 gennaio 2018, n. 12, la Giunta Regionale ha approvato la *"Proposta di Piano di sviluppo strategico"* (PSS), finalizzato alla istituzione della Zona Economica Speciale denominata *"ZES Campania"*;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 maggio 2018, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata istituita la *"Zes Campania"*;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- l'art. 3-ter del decreto-legge n. 135 del 2018 (c.d. *Decreto semplificazioni*) ha modificato l'articolo 5, comma 1 del decreto-legge n. 91 del 2017, prevedendo che l'attività economica nelle ZES, nel rispetto delle norme nazionali ed europee sull'esercizio dell'attività di impresa, è libera e introducendo criteri derogatori alla normativa vigente, nonché procedure semplificate e regimi procedurali speciali;

- per la celere definizione dei procedimenti amministrativi, il medesimo decreto ha introdotto le seguenti misure di semplificazione:
 - 1) riduzione di un terzo dei termini procedurali previsti:
 - a) dagli articoli 2 e 19 della legge 7 agosto 1990 n. 241;
 - b) dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e autorizzazione integrata ambientale (AIA);
 - c) dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);
 - d) dal codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 in materia di autorizzazione paesaggistica;
 - e) dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in materia edilizia;
 - f) dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di concessioni demaniali portuali;
 - 2) riduzione della metà dei termini previsti per la Conferenza di servizi semplificata di cui all'articolo 14-*bis* della legge n. 241 del 1990;
 - 3) il raccordo tra gli sportelli unici istituiti ai sensi della normativa vigente e lo sportello unico di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- ai sensi della normativa vigente, la conferenza di servizi semplificata di cui all'articolo 14-*bis* della legge n. 241 del 1990 è il modulo procedimentale esclusivo per il rilascio di provvedimenti la cui adozione richieda l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla -osta o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di più amministrazioni;
- l'art. 10 della legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 recante "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018" prevede, al comma 2: "La regione Campania garantisce, nel rispetto dei vincoli di bilancio, la massima riduzione degli oneri istruttori previsti nell'ambito delle iniziative ricadenti nelle aree ZES e promuove, anche tramite appositi protocolli ed intese, analoghe iniziative da parte degli enti interessati"; al comma 3 del medesimo articolo si prevede: "Allo scopo di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di interesse della ZES, la regione Campania promuove la stipulazione di appositi protocolli o accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 anche allo scopo di individuare e regolare eventuali sgravi o incentivi di pertinenza degli enti interessati";
- l'art. 6 della legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 recante "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni" prevede che "Nell'ambito della strategia dell'attrazione degli investimenti e allo scopo di favorire l'operatività della ZES Campania, la Regione assicura la piena conoscenza di ogni informazione relativa alle opportunità di investimento sul territorio regionale [...]";
- l'art. 7 della legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 recante "Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni" ha compiutamente dettagliato il modello di *governance* della ZES Campania, prevedendo altresì gli obblighi posti in capo agli Enti coinvolti nel procedimento unico telematico per la localizzazione delle imprese;

- rientra tra gli obiettivi delle norme citate l'implementazione di apposite misure di semplificazione e promozione volte a favorire l'attrazione degli investimenti all'interno della ZES;
- le pubbliche amministrazioni firmatarie sono soggetti promotori che partecipano in modo congiunto alle politiche di attrazione degli investimenti e incremento dell'occupazione;
- ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con specifico riferimento agli Enti locali, il Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania prevede che essi dovranno fornire il loro supporto mediante la messa a disposizione delle risorse e delle strutture afferenti ai singoli SUAP al fine di garantire un celere *iter* procedimentale per le iniziative da intraprendersi in area ZES;
- gli enti territorialmente coinvolti hanno sottoscritto, prima dell'approvazione del PSS, un atto di impegno con il quale hanno garantito ogni supporto necessario al regolare svolgimento delle attività funzionali all'attuazione del Piano di Sviluppo strategico, ivi compresa la disponibilità a sottoscrivere accordi finalizzati al riconoscimento dei benefici di semplificazione previsti, agli sgravi fiscali o ad altre misure a favore dell'attrazione degli investimenti;
- le disposizioni del decreto legislativo n. 50 del 2016 recante "*Codice dei contratti pubblici*" non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del medesimo decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);
- con deliberazione di ____ n. ____ del _____, efficace ai sensi di legge, l'Amministrazione di _____ ha approvato il presente schema di accordo, condividendone gli obiettivi, motivando la partecipazione e individuando specifiche risorse da destinare alla sua realizzazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO GLI ENTI SOPRA COSTITUITI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad implementare livelli crescenti di integrazione e di coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche proprie dei diversi soggetti firmatari e rivolte all'attuazione delle politiche di sviluppo delineate nel Piano di Sviluppo Strategico, da attuarsi nelle aree della ZES Campania anche mediante l'impiego di fonti di finanziamento regionale, nazionale ed europeo.

2. I soggetti sottoscrittori intendono con il presente Accordo:

- a) contribuire alla costruzione di un contesto di leale collaborazione e partecipazione, per garantire la corretta ed efficace implementazione della Zes Campania, nell'ottica del consolidamento della rete che sottende il sistema di governance della ZES;
- b) disciplinare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi di interesse della ZES attraverso la definizione di processi, attività e responsabilità unitarie che assicurino maggiore efficacia negli adempimenti a cui sono chiamati nei confronti delle imprese e degli investitori interessati;
- c) contribuire alla costruzione di un contesto di leale collaborazione, per garantire la realizzazione in tempi certi dei progetti di investimento all'interno della ZES;
- d) favorire l'attrazione degli investimenti nell'area ZES, attraverso la pubblicazione online di tutte le informazioni utili per gli investitori interessati;
- e) adottare come criterio di azione il principio della reciprocità, rendendo disponibili risorse tecnologiche e umane a favore di una visione unitaria e integrata del territorio di appartenenza nel rispetto delle singole specificità e valorizzando quanto già presente sul territorio.

Articolo 2

Contenuto dell'Accordo

1. I Soggetti sottoscrittori, ciascuno con riferimento alle rispettive competenze elencate nell'allegata tabella, concordano che l'obiettivo di cui all'art. 1 si traduce nelle seguenti azioni operative:

- a) ricognizione dei casi in cui sia necessaria l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla-osta o altri atti di assenso comunque denominati, e di quelli per i quali ricorra il silenzio-assenso o il silenzio-diniego;
- b) riconduzione ad unità delle prassi amministrative;
- c) riconduzione ad unità delle modalità operative, anche per garantire adeguati livelli di servizio della Zes Campania;
- d) conclusione dei procedimenti nei termini di legge o di regolamento, con particolare riferimento alle ipotesi di accelerazione procedimentale previste dal novellato articolo 5 comma 1 del decreto-legge n. 91 del 2017 sopra menzionato;
- e) individuazione di procedure semplificate e regimi procedurali speciali ulteriori recanti adempimenti semplificati rispetto alle procedure e ai regimi previsti dalla normativa regolamentare ordinariamente applicabile;
- f) realizzazione di un sistema informativo in grado di veicolare tutte le opportunità di investimento nell'area della ZES Campania, sviluppando un portafoglio di offerta territoriale strutturato (mappatura *greenfield/brownfield*), anche tramite la messa a sistema e pubblicazione dei dati relativi alle aree e agli immobili ad uso produttivo disponibili, sia di proprietà pubblica sia di proprietà privata;
- g) individuazione di eventuali sgravi o incentivi di propria competenza, che possano integrarsi o accompagnare le misure regionali in materia.

2. La Regione Campania è individuata come autorità referente dell'Accordo verso terzi.

Articolo 3

Impegni delle parti

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano all'attuazione delle azioni operative di cui all'art. 2 comma 1:

- a) adottando medesime modalità operative nei termini concordati;
- b) assicurando il pieno rispetto delle misure di semplificazione previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale inerenti ai procedimenti amministrativi di propria competenza. A tal proposito le parti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni previste, in particolare, dall'articolo 15 della legge n. 183/2011, c.d. "*decertificazione*" e dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 126/2016, si impegnano a non chiedere all'interessato:
 - documentazione in possesso della propria o di altre amministrazioni;
 - documentazione ulteriore rispetto a quella elencata nei moduli e formulari standardizzati di cui all'art 5, comma 1, D.L. n. 91/2017;
 - documentazione cartacea, in ragione dell'obbligatoria digitalizzazione del procedimento;
- c) utilizzando esclusivamente, come previsto dall'art. 7 della L.R. 16/2019, la piattaforma informatica www.impresainungiorno.gov.it per la gestione del procedimento;
- d) collaborando con proprie risorse all'organizzazione di eventi di diffusione, informazione e promozione delle opportunità offerte dalla ZES;
- e) aggiornando i files in formato *shp*, già trasmessi dalla Regione Campania, relativi ai lotti e/o edifici disponibili a destinazione produttiva, nonché l'elenco dei lotti e/o edifici, sempre a destinazione produttiva, nella disponibilità dei privati, segnalando tempestivamente ogni variazione intervenuta;
- f) svolgendo, con il supporto della Regione Campania, concrete ed efficaci funzioni di tutoraggio nei confronti degli imprenditori interessati ad investire nella ZES, sin dalla fase di sviluppo dell'idea progettuale, garantendo la chiara e trasparente rappresentazione delle opportunità così come dei vincoli di carattere normativo e territoriale;
- g) garantendo l'immediata collaborazione e lo stretto coordinamento nella fase di informazione alle imprese come in quella di adozione dei provvedimenti;
- h) rispettando, in materia di conferenza di servizi semplificata di cui all'art. 14-*bis* della legge n. 241/1990:
 - la riduzione della metà dei termini previsti dall'art. 5 del sopra menzionato decreto legge n. 91/2017;
 - l'obbligo di formulare i propri pareri in termini di assenso o dissenso, indicando, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni

- o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso vanno espresse in modo chiaro e analitico e devono specificare se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- il termine finale per la conclusione della conferenza, applicando il silenzio-assenso laddove non espressamente vietato dalla legge;
 - i) in generale, garantendo l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 7 della L.R. 16/2019, rubricato *Semplificazioni procedurali per la ZES Campania*;
 - j) concludendo, anche al di fuori delle ipotesi di conferenza di servizi, l'endoprocedimento di rispettiva competenza nei termini di legge, dando atto dell'operatività del silenzio-assenso, laddove non espressamente vietato dalla legge;
 - k) garantendo l'aggiornamento in tempo reale di:
 - mappatura vincoli territoriali;
 - database delle imprese presenti sul territorio;
 - database sulle opportunità localizzative all'interno delle aree di riferimento;
 - interventi infrastrutturali, anche di natura logistica;
 - offerta di servizi complementari base;
 - offerta di servizi complementari avanzati.
 - l) nominando un referente unico responsabile per gli adempimenti dell'ente di appartenenza, di tutto quanto previsto dal presente Accordo. Fino alla nomina del suddetto referente unico, la responsabilità di quanto sopra è attribuita al legale rappresentante dell'ente;
 - m) supportando la Regione Campania nella programmazione dell'animazione territoriale nelle rispettive aree di riferimento.

Articolo 4

Durata

1. Il presente Accordo, in coerenza con la durata della ZES, ai sensi dell'articolo 7 del DPCM n.12 del 25 gennaio 2018 ha validità di 7 anni dalla data della sua sottoscrizione, prorogabile sino ad un massimo di ulteriori sette anni.

Articolo 5

Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni

1. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "*Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni*". La Conferenza è presieduta da un delegato del Presidente della Regione Campania ed ha sede presso la Regione stessa. Essa è composta dal

legale rappresentante di ciascuno degli Enti firmatari del presente Accordo, ovvero da un suo delegato. In particolare, la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa.

2. In particolare, la Conferenza:

- a) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- d) risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e) relaziona sullo stato di attuazione dell'Accordo con cadenza almeno semestrale, ai Soggetti Sottoscrittori, alla Cabina di Regia per la strategia regionale della ZES e al Comitato di Indirizzo.

3. Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre verifiche e accertamenti.

Articolo 6

Poteri sostitutivi

- 1. I Soggetti sottoscrittori si impegnano, al fine di favorire la tempestiva conclusione dei procedimenti amministrativi e fatte salve le eventuali responsabilità amministrative, civili e penali:
 - a) ad attivare, in caso di inerzia, il potere sostitutivo interno di cui all'articolo 2, commi 9-bis e 9-ter della legge n.241 del 1990;
 - b) a collaborare con commissari *ad acta* eventualmente nominati da enti terzi.

Articolo 7

Informazione e comunicazione

- 1. I Soggetti sottoscrittori si impegnano a pubblicare i dati e le informazioni sulle iniziative e i progetti realizzati sul proprio territorio in ambito ZES mediante l'inserimento in una sezione dedicata del sito istituzionale della amministrazione sottoscrittrice.

Articolo 8

Disposizioni finali e di chiusura

1. È fatta comunque salva per i Soggetti Sottoscrittori la possibilità di promuovere le modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti esigenze dei territori coinvolti nell'attuazione della ZES formalmente espresse nell'ambito delle riunioni della Cabina di Regia o del mutamento del contesto istituzionale e gestionale nel quale operano i Soggetti sottoscrittori.
2. Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia agli articoli 11 e 15 della legge n. 241 del 1990, alla disciplina di riferimento, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili. Le Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati - GDPR, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.
3. È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241 del 1990 e dal D.Lgs. n. 33 del 2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati on line nei siti istituzionali, sez. "Amministrazione Trasparente". I referenti del presente Accordo sono ... (indicare soggetti). Tutte le spese per il presente atto sono ripartite in parti uguali.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale

Amministrazione di ... nella persona di ... Codice Fiscale: ... - Certificatore firma digitale: ... - Validità firma digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Amministrazione di ... nella persona di ... Codice Fiscale: ... - Certificatore firma digitale: ... - Validità firma digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...